Pixy, Gimmi e Giommi
alla scoperta di Vivaldi e delle Quattro Stagioni



LILT SEDE DI PRATO
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

PRESENTAZIONE

Questo libretto illustrato propone ai giovani studenti della scuola primaria un viaggio di scoperta nel quale il racconto, la musica e le immagini diventano strumenti di conoscenza. Protagonisti sono Gimmi, Giommi e il loro inseparabile amico Pixy: tre personaggi diversi per temperamento e interessi, uniti dal desiderio di esplorare il mondo e di condividere nuove esperienze.

In questo libretto a fumetti la storia prende avvio a Pioppi, nel Cilento, in un clima di affetto familiare. Il dono degli strumenti musicali ai tre inseparabili amici da parte dei nonni introduce il valore della trasmissione delle conoscenze tra generazioni. Una tappa a Capri, fra paesaggi, musica napoletana e tradizioni alimentari, precede la partenza verso Venezia, città legata alla figura di Antonio Vivaldi e di Marco Polo. Lungo il percorso, i protagonisti incontrano luoghi e testimonianze della storia e della cultura italiana. La geografia si intreccia con l'arte e con l'educazione alimentare: i piatti della tradizione, il pesce, le verdure e i prodotti locali offrono occasioni per riflettere sulle abitudini quotidiane. Il rapporto di Giommi con il cibo, rappresentato con umorismo, permette di parlare di equilibrio e moderazione senza rinunciare alla leggerezza del racconto.

Una parte importante del viaggio è dedicata all'Umbria, a Rasiglia e ad Assisi, con riferimenti a San Francesco, al Cantico delle Creature, a Santa Chiara e a San Carlo Acutis. Le immagini e gli episodi proposti invitano a riflettere sul rispetto della natura, sulla semplicità, sulla solidarietà e sul patrimonio culturale e spirituale del territorio.

Il linguaggio delle vignette rende accessibili temi differenti, favorendo una lettura condivisa in classe e in famiglia. Le situazioni comiche e i dialoghi tra i personaggi mantengono vivo l'interesse e offrono agli insegnanti numerosi spunti di approfondimento interdisciplinare.

L'arrivo a Venezia rappresenta il momento culminante della narrazione. Pixy ritrova l'amico Zeno e realizza il sogno di eseguire al violino le musiche di Vivaldi, in particolare "Le quattro stagioni".

La musica non appare soltanto come una forma di intrattenimento: diventa un linguaggio capace di evocare paesaggi, emozioni, cambiamenti, relazioni. Il percorso narrativo conduce al messaggio simbolico conclusivo: il succedersi delle stagioni della natura richiama le diverse fasi dell'esistenza. La primavera rappresenta l'infanzia, l'estate la maturità, l'autunno l'inizio del declino e l'inverno la vecchiaia.
Ogni stagione conserva un proprio significato e una propria dignità; tutte partecipano al ciclo della vita. Questa interpretazione offre l'opportunità di affrontare con delicatezza temi quali il passare del tempo, la memoria e i rapporti tra le generazioni. La presenza dei nonni all'inizio della storia e il richiamo alla famiglia conferiscono unità ad un racconto che attraversa ambienti e argomenti molto diversi. Il valore del progetto risiede soprattutto nella sua impostazione interdisciplinare.
Musica, geografia, storia, arte, educazione alla salute e attenzione all'ambiente si sostengono reciprocamente. I bambini possono riconoscere luoghi, ascoltare brani musicali, osservare immagini, discutere le scelte dei protagonisti e collegare le esperienze narrate alla propria vita. Il libretto si presta ad una lettura guidata, accompagnata dall'ascolto di musiche di Vivaldi e da attività creative: disegnare le stagioni, individuare su una carta geografica le tappe del viaggio, conoscere le specialità regionali e raccontare i propri ricordi familiari. I contenuti storici e le tradizioni religiose potranno essere approfonditi e contestualizzati dagli insegnanti e/o in famiglia.
In conclusione, Pixy, Gimmi e Giommi alla scoperta di Vivaldi e delle Quattro Stagioni è un invito a imparare attraverso la curiosità, l'amicizia e la bellezza. Il viaggio verso Venezia diventa un cammino nella conoscenza e nelle età della vita, con un messaggio di rispetto, partecipazione e attenzione al benessere della persona, in sintonia con la vocazione educativa e preventiva della LILT di Prato.
Alcune tavole del libretto sono dedicate alla figura di San Francesco d'Assisi, nell'ottavo centenario della sua morte (1226–2026), per ricordarne il messaggio universale di pace, fraternità, amore per la natura e rispetto per ogni forma di vita.

Accanto a San Francesco viene ricordata Santa Chiara d'Assisi, che ne condivise gli ideali di semplicità, umiltà e solidarietà. Un particolare spazio è riservato anche a San Carlo Acutis, giovane santo del nostro tempo, capace di parlare alle giovani generazioni attraverso la sua testimonianza di fede e autenticità. Celebre è il suo pensiero: «Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie», «L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo». Il suo invito, rivolto soprattutto ai giovani, è quello di riconoscere e valorizzare la propria unicità, a non lasciarsi condizionare dall'omologazione e a crescere come persone libere, autentiche e consapevoli, riscoprendo in se stessi l'immagine di Dio.
Tre Santi, uniti da un messaggio senza tempo: vivere con autenticità, amare il prossimo e custodire il creato.

Dr. Roberto Benelli M.D.
Presidente LILT- Prato

Prato, 15 Dicembre 2026




PIXY, GIMMI e GIOMMI
Alla scoperta di Vivaldi
e delle Quattro Stagioni
PIOPPI
VENEZIA

1


IL REGALO DEI NONNI
Felici di aver rivisto i nipoti, i nonni
regalano a Gimmi e Giommi una chitarra.
Questa chitarra è per voi!
Esercitatevi a suonare
la musica napoletana.


Un mandolino per Giommi
Nonno, io vorrei un mandolino per suonare la musica napoletana!

2


UN VIOLINO PER PIXY
Anch'io vorrei suonare... Mi piacerebbe un violino!
Questo violino è per te, Pixy! Potrai esercitarti con la musica di Vivaldi.
Vivaldi


Il nonno ci invita a Capri
Ora che avete tutti uno strumento, andiamo a Capri dal famoso maestro Peppino di Capri!
CAPRI

3


A CAPRI CON PEPPINO DI CAPRI
Prima di arrivare a Napoli, suoniamo una bella musica napoletana con Peppino di Capri!


Una notte a Marina Piccola
Gimmi, Giommi e Pixy pernottano in un albergo a Marina Piccola, con una splendida vista sul mare dei Faraglioni.

4


Peppino di Capri, raggiunti Gimmi, Giommi e Pixy, dice loro:
Siete fortunati! Il signor Giovanni, padrone dell'albergo, vi ha dato una camera speciale. Si dice che, alle prime luci del mattino, aprendo la finestra, ogni "male si sciuole" alla vista delle scintille luminose del mare, che si accendono come stelle.


Andiamo a mangiarci
una bella Pizza Napoli!

5


Che miracolo!
Non ho più il mal di pancia!


Gimmi, Giommi e Pixy salutano i nonni e si dirigono a Venezia via terra

6


Gimmi, Giommi e Pixy incontrano il vecchio saggio, che indica loro il percorso per raggiungere Venezia


Da Pioppi a Venezia: un viaggio attraverso sei regioni
6. VENETO
Chioggia – Venezia
5. EMILIA-ROMAGNA
Rimini – Ravenna – Ferrara
4. MARCHE
Ancona – Pesaro
3. ABRUZZO
Pescara
2. MOLISE
Isernia – Termoli
1. CAMPANIA
Pioppi – Cilento

7


Perché desiderate andare a Venezia?


Venezia è stata la città di grandi musicisti come Claudio Monteverdi, Antonio Vivaldi, Tommaso Albinoni e tanti altri!

8


Sì, Venezia è la patria del grande Vivaldi, autore de "Le quattro stagioni"!»


«A me piacciono le "Quattro Stagioni" di Vivaldi perché è un'opera descrittiva le cui note imitano in modo pittorico e dettagliato gli elementi della natura.»
VENEZIA

9


Pixy, perché ami tanto la musica classica e, in particolare, la musica di Vivaldi?
VENEZIA


«Questa musica, come dice il famoso Maestro Muti, ha un significato lenitivo. "Addolcisce gli animi, rende migliori e ci fa vibrare all'unisono con la natura, con le foglie degli alberi, con il vento. E soprattutto ci educa, aiuta ad educarci... e permette di costruire una società migliore".»
VENEZIA

10


«A me le Quattro Stagioni ricordano i cibi salutari stagionali e soprattutto le verdure e la frutta dei cinque colori.»
VENEZIA


«Specialità della Campania e di Napoli in particolare sono: Pizza Napoletana, Spaghetti alle vongole, Cuoppo di mare o di terra (cono di carta paglia ripieno di frittura mista di alici di Cetara e calamari, oppure di verdure).»

11


Dentice, orata, spigola, gallinella, pezzogna... E ricordiamo il pesce azzurro, ricco di acidi grassi omega-3, che contribuiscono alla salute!
Conosciamo i pesci
Dentice
Dentex dentex
Orata
Sparus aurata
Spigola
Dicentrarchus labrax
Gallinella
Chelidonichthys lucerna
Pezzogna
Pagellus bogaraveo
Tonno
Thunnus thynnus
Pesce spada
Xiphias gladius
PESCE AZZURRO
Alici
Sardine
Sgombro


...e poi le ottime verdure, la rucola caprese, la varietà di formaggi.
Verdure e ortaggi
fra cui pomodori San Marzano, Friarielli (broccoli di rapa), carciofi di Paestum, scarola napoletana
Rucola caprese
Formaggi
fra cui la mozzarella di bufala, la provola, ecc.

12


...e ancora i prelibati dolci napoletani: pastiera napoletana, torta caprese, sfogliatelle, babà, ecc. ecc.!
Pastiera napoletana
Torta caprese
Sfogliatelle
Babà


La terra di Napoli e della Campania non è solo terra di sole e di mare, ma anche di grandi musicisti e cantanti. Basti pensare al tenore Enrico Caruso, che nel 1916 incise una delle versioni più celebri di "'O sole mio", composta nel 1898, con musica di Eduardo Di Capua e testo di Giovanni Capurro.
Pixy
Enrico Caruso

13


Basta parlare di mangiare e cantare! Continuiamo il viaggio!
VENEZIA
Pixy


In viaggio verso Venezia
Seguite queste indicazioni e raggiungerete Venezia!
VENEZIA

14


Pixy, per andare a Venezia farei un percorso diverso. Punterei verso l'Umbria: a Rasiglia, in provincia di Perugia, c'è un piccolo borgo medievale conosciuto come la "piccola Venezia dell'Umbria". Poi andrei ad Assisi: nel 2026 ricorrono 800 anni dalla morte di San Francesco e 20 anni dalla morte di San Carlo Acutis, entrambi sepolti ad Assisi.
Rasiglia
Assisi
UMBRIA
Assisi
Rasiglia
Pixy

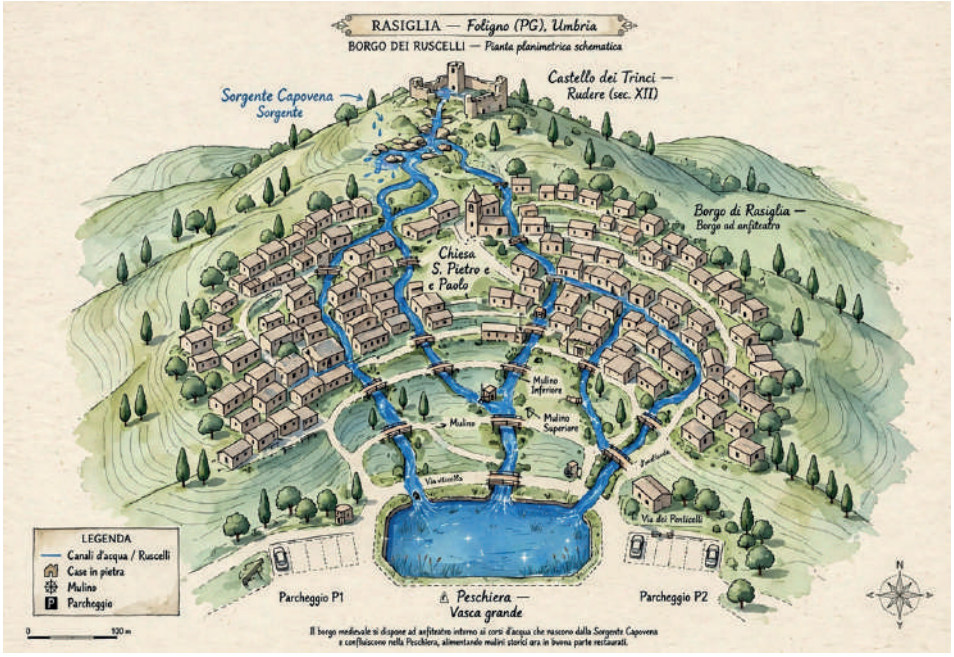

Uffa, io non ce la faccio! Ho bisogno di "benzina", cioè di "calorie", per la mia pancia che fa "glu glu glu"!
glu glu glu
Pixy

15


La magia di Rasiglia
Questo borgo medievale è un luogo magico, soprannominato la "piccola Venezia dell'Umbria" e il "Borgo dei ruscelli". Chissà se anche San Francesco, con il suo grande amore per la natura, non sia passato da Rasiglia!
Pixy



16


RASIGLIA — Foligno (PG), Umbria
BORGO DEI RUSCELLI — Pianta planimetrica schematica
Sorgente Capovena
Sorgente
Castello dei Trinci —
Rudere (sec. XII)
Borgo di Rasiglia —
Borgo ad anfiteatro
Chiesa
S. Pietro e
e Paolo
Mulino
Inferiore
Mulino
Superiore
Mulino
Via dei Ponticelli
Peschiera —
Vasca grande
Parcheggio P1
Parcheggio P2
LEGENDA
Canali d'acqua / Ruscelli
Case in pietra
Mulino
Parcheggio
0
120 m
N
Il borgo medievale si dispone ad anfiteatro intorno ai corsi d'acqua che nascono dalla Sorgente Capovena e confluiscono nella Peschiera, alimentando mulini storici ora in buona parte restaurati.


In cammino verso Assisi
ASSISI
I tre amici prendono la strada per Assisi. Giommi porta con sé un enorme piatto con salsiccia umbra, pecorino di Norcia, bietole, salumi vari e olio extravergine di oliva.

17


Viva la dieta poco mediterranea! Troppi salumi ed insaccati e quindi troppi grassi animali.
ASSISI



Gimmi, Giommi e Pixy arrivano finalmente ad Assisi, terra di Santi.
Qui visse Francesco, proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1228.
Si spogliò di tutti i suoi beni per condurre una vita di povertà.

18



Il corpo di San Francesco è sepolto nella cripta della Basilica Inferiore
di San Francesco ad Assisi, sotto l'altare maggiore.
Il 18 giugno 1939 papa Pio XII lo proclamò patrono d'Italia, insieme a Santa Caterina da Siena.


Il Cantico delle Creature
Fra le opere più celebri di San Francesco c'è il "Cantico delle Creature", una lode a Dio attraverso gli elementi della natura, chiamati "fratelli" e "sorelle": frate Sole, sora Acqua e persino sora Morte.

19


San Francesco e il lupo di Gubbio
Nei "Fioretti di San Francesco", una raccolta anonima di aneddoti, leggende e miracoli, si racconta l'incontro con il lupo di Gubbio. Il santo lo fermò in nome di Dio e con il segno della croce.


Il miracolo delle rose
Si racconta che Francesco, vicino alla Porziuncola, fosse assalito da forti tentazioni.
Si spogliò e si gettò in un roveto pieno di spine. Secondo la tradizione,
le spine scomparvero per miracolo e il roveto si ricoprì di splendide rose senza spine.

20


La richiesta del Perdono di Assisi
Secondo il racconto, dopo il miracolo due angeli condussero Francesco
nella cappella della Porziuncola. Qui, alla presenza di Gesù e della Madonna,
chiese l'indulgenza plenaria conosciuta come "Perdono di Assisi".



Prima di partire, i tre amici visitano la Porziuncola, piccola chiesa dentro la Basilica di Santa Maria degli Angeli. Qui Francesco comprese la sua vocazione e accolse Chiara e i primi frati.
A questo luogo è legato il "Perdono di Assisi": un'indulgenza plenaria, cioè la remissione della pena temporale per peccati già perdonati. Si ottiene alle condizioni stabilite dalla Chiesa: alla Porziuncola tutto l'anno; nelle chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto.

21



Accanto a San Francesco spicca la figura di Santa Chiara: figlia spirituale, sorella nella fede e fondatrice dell'Ordine delle Clarisse. Morì l'11 agosto 1253 ed è sepolta nella cripta della Basilica di Santa Chiara ad Assisi.


La Preghiera semplice
di San Francesco
O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa' ch'io porti l'amore;
dove è offesa, ch'io porti il perdono;
dove è discordia, ch'io porti l'unione;
dove è dubbio, ch'io porti la fede;
dove è errore, ch'io porti la verità;
dove è disperazione, ch'io porti la speranza;
dove è tristezza, ch'io porti la gioia;
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
O Maestro, fa' ch'io non cerchi tanto:
ad essere consolato, quanto a consolare;
ad essere compreso, quanto a comprendere;
ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché:
è dando che si riceve;
è perdonando che si è perdonati;
è morendo che si risuscita a vita eterna.

22


San Carlo Acutis, un santo dei nostri giorni
Il giovane Carlo Acutis morì per una leucemia fulminante il 12 ottobre 2006.
È stato proclamato santo il 7 settembre 2025 da papa Leone XIV, dopo una vita di profonda fede e spiritualità. È sepolto nella chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi, nota come Santuario della Spogliazione: qui si ricorda la rinuncia di San Francesco ai suoi beni nel 1206.


Oggi lasciamo questa terra di Santi e di grande spiritualità, mentre tu, Giommi, pensi solo a mangiare e a divertirti!

23


Sono andato a Norcia a fare un pieno di specialità!
NORCIA
SPECIALITÀ DI NORCIA
Prosciutto di Norcia IGP
Salami e salsicce
Capocollo
Pecorino di Norcia
Tartufo nero
Lenticchie di Castelluccio IGP
Giommi ha riempito due sacchi di cibi che porta sulle spalle.


Gimmi dice a Pixy e a Giommi:
Nel nostro viaggio verso Venezia seguiremo il Cammino di San Francesco, partendo da Assisi fino a raggiungere il Santuario della Verna, dove San Francesco ricevette le stimmate.
Assisi
Il Cammino di San Francesco
La Verna
(Santuario)
Arezzo
Città di Castello
Gubbio
Assisi
(Basilica di San Francesco)
Gimmi
Pixy
Giommi


CAMMINO DI SAN FRANCESCO
La via sulle orme di San Francesco d'Assisi
EMILIA-ROMAGNA
TOSCANA
UMBRIA
LAZIO
MARCHE
La Verna
(Santuario)
Bagno di Romagna
Passo della Calla
San Godenzo
Stia
Camaldoli
Pieve Santo Stefano
Sansepolcro
Arezzo
Castiglion Fiorentino
Città di Castello
Cortona
Terontola
Pietralunga
Gubbio
Perugia
Valfabbrica
(Monte Ingino)
Assisi
(Basilica di San Francesco)
Foligno
Spello
Trevi
Terni
Contigliano
Poggio Bustone
Rieti
La Verna
Rieti
Tappe principali
1 Assisi – Valfabbrica
2 Valfabbrica – Gubbio
3 Gubbio – Città di Castello
4 Città di Castello – Sansepolcro
5 Sansepolcro – Pieve S. Stefano
6 Pieve S. Stefano – Stia
7 Stia – San Godenzo
8 San Godenzo – Passo della Calla
9 Passo della Calla – La Verna
Il Cammino di San Francesco collega i luoghi francescani della Valle Santa reatina (Rieti) con Assisi, attraversando l'Umbria e la Toscana, fino al Santuario della Verna, dove San Francesco ricevette le stimmate.
0 10 20 30 40 km


San Francesco ricevette le stimmate all'interno dell'attuale Cappella delle Stimmate, situata nel Santuario della Verna. Il 17 settembre 1224, durante un periodo di ritiro e digiuno, gli apparve un Serafino alato da cui ricevette le sacre stimmate della Passione di nostro Signore.

25


Santuario della Verna
Cammino di San Francesco
Giommi, visto che seguiamo le orme di San Francesco, anche tu dovrai osservare un periodo di digiuno!
Digiuno? Ma stai scherzando? E la colazione, il pranzo, la merenda e la cena?
Gimmi
Pixy
Giommi


Giommi, dopo un periodo di digiuno forzato, si separa dagli amici
e fa un carico di cibi da portare a Venezia

26


Gimmi e Pixy arrivano a Venezia.
Alloggeranno all'Hotel
"Violino d'Oro".
VIOLINO
D'ORO
Gimmi
Pixy


Pixy ritrova l'amico Zeno
ed insieme fanno un
"duetto vivaldiano"
HOTEL
VIOLINO D'ORO
VENEZIA
Antonio Vivaldi
Le quattro stagioni
Zeno
Pixy
Gimmi
Giommi

27


Pixy realizza il suo sogno
di suonare "Le Quattro Stagioni"
di Vivaldi da solista
immedesimandosi nel grande musicista veneziano
HOTEL
VIOLINO D'ORO
VENEZIA
Antonio Vivaldi
Le quattro stagioni
Primavera
Estate
Autunno
Inverno
Zeno
Gimmi
Giommi


Le quattro stagioni della natura e della vita
Il susseguirsi delle stagioni ha un significato simbolico; rappresenta il ritmo della natura e le stagioni della vita.
PRIMAVERA
L'infanzia
ESTATE
La vita adulta, la fase della maturità
INVERNO
La vecchiaia
AUTUNNO
Comincia il declino
Tutte le fasi della vita, comprese le ultime, sono importanti per trasmettere conoscenza ed esperienza e consolidare i legami familiari e sociali.

LILT SEDE DI PRATO
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

LILT | SEDE DI PRATO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Contributi:
Dott.sse Stefania Capecchi e Francesca Ramundo

Grafica:
Martina Gianassi, Martina Antenucci

Revisione dei testi:
Benedetta Marchesini con Zeno e Costanza Fatighenti

Coordinamento:
Chiara Pastorini



LILT SEDE DI PRATO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

